

UN RICONOSCIMENTO A GIUSEPPE RINAUDO

“Quando lasciasti il liceo classico per combattere con i partigiani”

MATTEO BORGETTO
CARAGLIO

«Ho avuto una vita fortunata e ricca di soddisfazioni. L'unico, grande rammarico, era quello di non aver terminato gli studi. Oggi posso dire, con orgoglio, di sentirmi anch'io un liceale. Mi avete donato una felicità immensa». Giuseppe Rinaudo, classe 1925, partigiano di Caraglio, ha ricevuto l'altro giorno la tessera onoraria dell'associazione «Liceo Classico Silvio Pellico» di Cuneo. Istituto dove frequentò il Ginnasio, da seminarista, fino ai 17 anni, per poi essere coinvolto (dopo l'8 settembre 1943) nella militarizzazione forzata e a lavorare per la Quarta Armata nel Sud della Francia.

Maggiorenne, rifiutò di arruolarsi nella Repubblica di Salò e fuggì sui monti della valle Stura con i partigiani di borgata Paraloup. Ma fu costretto a rientrare poco dopo e consegnarsi ai fascisti che minacciavano di fucilare il pa-

dre. Renitente alla leva, dalla caserma Leutrum di Cuneo, il giovane Rinaudo finì in una caserma punitiva a Voghera, dove il destino gli regalò una via di fuga. Vinse una gara di tiro con il fucile e in premio, ottenne una libera uscita, che sfruttò per tornare a Caraglio e poi riunirsi alla Resistenza in valle Varaita, a Melle, con i comandanti partigiani Giorgio Bocca e Detto Dalmastro.

«Nel dopoguerra, non tornai al liceo - ha raccontato, commosso, davanti a figli e famigliari -. C'era da lavorare, così andai alla Michelin, dove sono stato a lungo un capo reparto».

Vita avventurosa

Ospite d'onore dell'assemblea dell'associazione, il partigiano è stato omaggiato dal giovane presidente Jacopo Giamello: «Con gratitudine - ha riportato sull'attestato - per averci dimostrato che il Liceo Classico è davvero una costruzione meravigliosa se una sto-



1: La consegna della tessera onoraria dell'«Associazione Liceo Classico Silvio Pellico» a Giuseppe Rinaudo. 2: Giuseppe Rinaudo. 3: Le storiche professoressa Rossana D'Ulisse e Giuliana Molinengo

ria di vita avventurosa e lunghissima comincia, in qualche modo, qui».

Altre due tessere d'oro sono andate alle storiche professoressa del Silvio Pellico, Rossa-

na D'Ulisse di Cuneo (insegnante di Educazione fisica dal 1965 al 1996) e Giuliana Molinengo di Caraglio (docente di Matematica dal 1970 al 1996). «Iniziativa simbolica

- ha concluso Giamello - per dimostrare riconoscenza verso chi, testimone della storia della scuola, ha saputo trasmettere il sapere». —